

NonSoloBiografie: Helmut Kohl

Cancelliere della Germania dal 1° ottobre 1982 al 27 ottobre 1998; fino al 3 ottobre 1990

Helmut Kohl è nato il 3 aprile 1930 a Ludwegshfen, in un ambiente da lui stesso definito cattolico ma aperto. Era figlio di un ufficiale della finanza e un'insegnante, Ha studiato storia, legge e scienze politiche all'università di Francoforte, guadagnandosi un dottorato a Heidelberg nel 1958.

La sua carriera politica cominciata presto, da quando nel 1947 entra nell'ala giovanile e conservatrice della Cdu, diventando sei anni dopo dirigente regionale e vicepresidente nel 1954. Dopo la sconfitta elettorale dei cristiano democratici, nel 1972, Kohl prende il posto di Reiner Barzel come leader nazionale del partito. Candidato e sconfitto nella corsa per il cancellierato nel 1976, conquista la presidenza dell'esecutivo tedesco nel 1982. Viene poi riconfermato nelle successive quattro elezioni dell'83, '87, '90 e '94.

Durante il suo "regno" Kohl guida il partito e lo Stato in maniera autoritaria e patriarcale, emarginando le opposizioni e i rivali interni.

Helmut Kohl è riuscito a riunire i territori tedeschi senza dover ricorrere a una guerra e con la collaborazione degli altri Stati europei, anziché contro di essi.

Parte della sua straordinaria popolarità la deve allo stile da uomo della strada che ama bere e mangiare, ma che al momento opportuno sa sfoderare un'improvvisa determinazione. I suoi critici gli hanno spesso rimproverato una certa goffaggine, ma proprio quest'aria bonaria e non minacciosa, perfetta per rassicurare il cittadino medio, ha giocato un ruolo importante per la sua longevità, insieme alle indubbie capacità politiche.